

**CAMERA: OGGI IL VOTO FINALE**

**Passa la fiducia  
sul decreto: beffati  
azionisti e bondisti**

**IL GOVERNO** incassa la fiducia sul decreto per il salvataggio delle banche venete: 318 sì, 178 no e un solo astenuto. Ma deve fare i conti con l'opposizione del M5s, che dopo la protesta di martedì in aula con cori, salvadanai e striscioni, ieri ha messo in atto l'ostruzionismo, presentando numerosi ordini del giorno che ogni deputato ha chiesto di illustrare, allungando quindi i tempi per il voto finale. Che ci sarà oggi. Lega, M5s, voteranno contro. Mdp e la minoranza dem di Fronte democratico (la corrente di Michele Emiliano) non lo voteranno. Il governo ha però i numeri per far passare il testo. E si è rimangiato così gli emendamenti dello stesso relatore di maggioranza. Oltre a quello che puniva i banchieri degli istituti finiti in liquidazione con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici (in caso di azione di responsabilità dei liquidatori), anche i due che venivano incontro ai risparmiatori. Il primo portava da giugno 2014 a febbraio 2016 il limite temporale dei bond subordinati acquistati, e azzerati dal decreto, per i quali gli obbligazionisti possono chiedere il rimborso. Il secondo rendeva esentasse gli indennizzi forfetari agli azionisti che avevano accettato l'offerta transattiva delle banche.

